

AGENDA

LA RASSEGNA IRSE

Narratori d'Europa «Lessico familiare per riscoprire gli scrittori del '900»

La serie di incontri prende il via il 29 gennaio
La curatrice Savocco illustra le particolarità

Laura Venerus

Al via martedì 29 gennaio l'11ª edizione di "Narratori d'Europa", rassegna ideata e promossa dall'Irse, che approfondisce romanzi della letteratura europea contemporanea, scelti ogni anno legandoli a un filo comune. Straordinario il successo, con punte di oltre 150 persone a incontro. Quest'anno, focus su Lessico familiare. La curatrice Stefania Savocco spiega la ricetta del successo e cosa c'è in programma nella nuova edizione.

Com'è nata l'idea di Narratori d'Europa?

«La rassegna nasce 11 anni

fa con l'intento di aprire una finestra sulla letteratura europea. Si tratta di un'intuizione di Laura Zuzzi, presidente dell'Irse, cui ho risposto con entusiasmo: credo che l'Europa sia oggi un istituto debole perché pensato dal punto di vista monetario e finanziario, piuttosto che culturale. Iniziammo nel 2010 con Arto Paasilinna, con gli scrittori del Nord, ma abbiamo toccato nel tempo anche Francia, Belgio, Olanda, l'area mediterranea, persino il Nord Africa. E attraverso la letteratura abbiamo scoperto che, a prescindere dal paese di appartenenza, ci sono dei "fili rossi" che ci accomunano. Così "leggere" signi-



fica davvero "leggersi"».

Secondo lei, qual è la motivazione del successo della rassegna?

«Il pubblico è sempre numeroso, ha toccato punte anche di 150 presenze, credo perché, oltre a cercare le chiavi di lettura di un romanzo, forniamo un inquadramento della realtà sociale del paese dell'autore, con apporti multimediali e la lettura di pagine scelte. Inoltre, i libri sono in molti casi poco noti in Italia e solleticano la curiosità degli affezionati dell'Irse, il cui tratto caratteristico è l'apertura al nuovo e al confronto».

Quali gli aspetti salienti della nuova edizione?

«Abbiamo scelto di entrare in alcune famiglie del secolo

scorso: "Lessico familiare. Luci e ombre del Novecento" è il titolo dei quattro incontri. Con Pierre Lemaitre assisteremo in Francia all'ascesa degli estremismi e del cinismo della tecnocrazia, con Ernst Lothar scopriremo che l'Europa di oggi somiglia al regno di Francesco Giuseppe, splendida costruzione nella facciata, ma nel contempo contraddittorio coacervo di particolarismi. Quindi, con Manuela Francese, rifletteremo su temi quali aborto, omosessualità e molestie, e anche sulla Brexit. Infine, con Carmen Korn ci soffermeremo invece sulle esclusioni razziali e su come la bellezza possa trasformarsi nel caos». —